

## PRESENTAZIONE

Gli scritti raccolti in questo volume segnano il percorso – di riflessione e di azione – compiuto dalla metà degli anni Ottanta a oggi in un campo, il sistema dei pagamenti, di cui solo recentemente si è nuovamente riconosciuta tutta l'importanza per la banca centrale, per la comprensione del sistema monetario, per l'efficienza stessa di un'economia.

Chi si è formato come economista e ha cominciato a praticarne il mestiere negli anni Sessanta e Settanta non è stato istruito a porre la funzione di mezzo di pagamento al centro delle questioni riguardanti la moneta; le analisi si incentravano soprattutto sulle altre due funzioni, di numerario e di riserva di valore. Del pari, sfuggiva alla sua comprensione quanto le trattazioni della moneta offerte nell'insegnamento universitario dovessero al fatto di postulare una particolare «tecnologia» dei pagamenti, affermatasi nel secolo scorso e rimasta pressoché immutata per decenni: la moneta-segno, il documento cartaceo, il sistema delle comunicazioni postali.

Sono stati i progressi della tecnologia a rimettere in moto sia la realtà sia la riflessione su di essa. L'innovazione è stata portata dall'applicazione congiunta dell'elettronica, che già da alcuni decenni aveva trovato ampio impiego nella banca, e della telematica, che negli anni Ottanta ha permesso di combinare elaborazione e trasmissione di informazioni senza il mezzo cartaceo. Ciò ha determinato nel sistema dei pagamenti mutamenti paragonabili a quelli avvenuti nel secolo scorso con il disuso della moneta-merce, con il diffondersi delle comunicazioni attraverso il telegrafo, il telefono, il telex. Come non di rado avviene, quella che sembrava dapprima una innovazione di prodotto (la moneta elettronica nelle sue varie forme) ha

spiegato la propria importanza soprattutto come innovazione di processo (la modifica dei circuiti di trasmissione della moneta).

Sulle problematiche dei sistemi di pagamento vi è oggi una carenza di testi di analisi e di informazione: conseguenza della rapidità con cui la realtà sta evolvendo e della inevitabile difficoltà della ricerca accademica – e della manualistica – a tenere il passo. Questo volume può contribuire a colmare la lacuna, in attesa di opere più organiche e approfondite che certamente, negli anni a venire, innesteranno appieno la tematica dei pagamenti nelle trattazioni di economia monetaria e di economia bancaria.

Gli scritti raccolti nel volume nascono quasi tutti in occasione di conferenze o di seminari di studio. Di quelle origini deliberatamente conservano i tratti, non alterati dalle piccole, formali modifiche ai testi. Poche “note del curatore” allineano i testi a oggi, per tenere conto dei mutamenti avvenuti in un breve volgere di anni. Non è parso opportuno eliminare del tutto qualche ripetizione sia perché esse riguardano proposizioni generali che era necessario richiamare a diverso proposito sia perché il variare della formulazione dà conto della elaborazione concettuale compiuta nell’arco di tempo che va dal 1986 al 1991.

L’ordine delle parti e dei capitoli è essenzialmente cronologico. Nella prima parte sono raccolti interventi mossi dalla esigenza, concreta, di sensibilizzare, spiegare, convincere, più che da un intento di analisi. L’urgenza di promuovere l’ammodernamento del sistema italiano dei pagamenti e di porre rimedio a un ritardo di efficienza è stata all’origine dell’azione compiuta dalla Banca d’Italia e dalle banche a partire dalla metà degli anni Ottanta. L’ampio capitolo quinto, che costituisce una fotografia del sistema alla fine del 1991, è stato redatto appositamente per questo volume. Gli scritti inclusi nella seconda parte riflettono uno spostamento del campo principale di interessi: dal conseguimento di maggiore efficienza, alla

riflessione sulla funzione specifica della banca centrale; dai problemi dell'operare, a quelli di inquadramento teorico; dall'angolazione nazionale, a quella internazionale. È sembrato utile corredare la raccolta di appendici che la integrassero sotto i profili statistico e della documentazione. Un glossario e una bibliografia completano il volume.

Debbo un ringraziamento a molte persone con cui, negli anni, ho avuto scambi e collaborazioni fruttuosi in un lavoro appassionante, vivificato da un continuo intrecciarsi dell'analisi con l'azione, sostenuto dalla percezione di coltivare un campo nuovo. È difficile ricordarle tutte. Ma non posso omettere di esprimere particolare gratitudine a Franco Passacantando, interlocutore acuto e chiaro in innumerevoli momenti di ricerca, dubbio, decisione, progettazione. In sedi e occasioni diverse ho contratto un debito intellettuale con Ignazio Angeloni, Gerald Corrigan, Maria Vittoria Ercolani, Felice Gianani, Curzio Giannini, Alexandre Lamfalussy, Giancarlo Paralupi, Daniela Russo, Maurizio Sella. Maria Vittoria Ercolani e Ferdinando Sasso hanno dato un prezioso apporto di idee e di lavoro nella cura di questo volume: a loro un vivo ringraziamento.

Tommaso Padoa-Schioppa

Roma, dicembre 1991